

## INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UN'INIZIATIVA (senza valutazione d'impatto)

|  |   |
|--|---|
| <b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>            | Mobilitare gli investimenti privati nell'efficienza energetica - orientamenti per gli Stati membri e gli attori del mercato |
| <b>DG CAPOFILEA – UNITÀ RESPONSABILE</b> | ENER.B2   |
| <b>PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA</b>      | Raccomandazione della Commissione con allegato dettagliato  |
| <b>TEMPISTICA INDICATIVA</b>             | Terzo trimestre del 2024  |
| <b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>           | <a href="#">Finanziamento dell'efficienza energetica (Europa.eu)</a>  |

### A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

#### Contesto politico

L'efficienza energetica è fondamentale per decarbonizzare del tutto l'UE entro il 2050, rendendo nel contempo l'economia europea più competitiva e l'energia più sicura ed economicamente accessibile. Nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %" e del piano REPowerEU, nel settembre 2023 è stata adottata e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* la direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica (rifusione della direttiva Efficienza energetica), entrata in vigore il 10 ottobre 2023. La rifusione della direttiva Efficienza energetica è il pilastro della politica europea in questo campo, poiché stabilisce le norme, gli obblighi e gli strumenti politici per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di efficienza energetica dell'UE per il 2030.

Per aiutare gli Stati membri a centrare gli obiettivi di efficienza energetica per il 2030 e gli obiettivi di risparmio energetico, uno dei pilastri del piano REPowerEU, è fondamentale incrementare gli investimenti nell'efficienza energetica attraverso misure politiche e di finanziamento specifiche. Sostenere la mobilitazione degli investimenti nell'efficienza energetica consentirà di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 in modo efficiente sotto il profilo dei costi, garantendo nel contempo la competitività e la sostenibilità dell'economia dell'UE e rafforzando la sicurezza dell'approvvigionamento e la resilienza dei mercati dell'energia.

Nella rifusione della direttiva Efficienza energetica, di recente adozione, l'articolo 30 rafforza il quadro giuridico e politico per facilitare la mobilitazione degli investimenti nell'efficienza energetica. L'articolo 30 è volto a migliorare l'efficacia in termini di costi del sostegno fornito dal bilancio pubblico e mobilitare più investimenti privati nelle misure di efficienza energetica. Poiché i soli finanziamenti pubblici, compresi quelli dell'UE, non saranno sufficienti a soddisfare gli investimenti richiesti dagli obiettivi per il 2030 e dagli obiettivi di risparmio energetico di REPowerEU, la maggior parte del sostegno finanziario dovrà arrivare dal settore privato. L'articolo 30 riconosce dunque la necessità di predisporre un sostegno finanziario e tecnico adeguato a favore delle misure di efficienza energetica, elaborare misure politiche mirate che consentano la mobilitazione degli investimenti privati e promuovere meccanismi di finanziamento innovativi e prodotti finanziari privati incentrati sull'efficienza energetica. Getta inoltre le basi per incentivare ulteriormente gli investimenti nell'efficienza energetica, ponendo l'accento sulla cooperazione tra la Commissione europea, gli Stati membri e gli istituti finanziari.

#### Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

La valutazione d'impatto che accompagna la proposta di rifusione della direttiva Efficienza energetica (SWD(2021) 623 final) ha rilevato una delle più gravi carenze di investimenti in Europa, stimando a 165 miliardi di euro l'anno l'importo aggiuntivo necessario entro il 2030 per conseguire gli obiettivi di efficienza energetica. Gli obiettivi più ambiziosi concordati nell'ambito della rifusione della direttiva Efficienza energetica impongono di rivedere tale cifra al rialzo. Quanto all'efficienza energetica degli edifici, nello specifico, la valutazione d'impatto che accompagna la proposta di rifusione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (SWD(2021) 453 final) indica che saranno necessari oltre 100 miliardi di euro l'anno di investimenti aggiuntivi per realizzare gli obiettivi strategici dell'UE in termini di ristrutturazione.

In tale contesto, è necessario aumentare il volume di investimenti privati nell'efficienza energetica, dal momento che i fondi pubblici disponibili a livello sia europeo che nazionale non sono sufficienti, né si prevede che la situazione cambi. Per raccogliere più investimenti privati a favore delle misure di efficienza energetica è necessario, da un lato, rimuovere gli ostacoli di mercato esistenti (economici e finanziari / comportamentali e

operativi / contestuali e tecnologici / relativi alla misurazione e alla verifica / normativi e amministrativi, ecc.) e, dall'altro, sviluppare soluzioni di finanziamento adeguate e innovative.

L'articolo 30, paragrafo 10, della direttiva Efficienza energetica dispone che entro il 31 dicembre 2024 la Commissione europea fornisca orientamenti agli Stati membri e agli attori del mercato su come mobilitare gli investimenti privati. A norma di tale disposizione gli orientamenti mirano ad aiutare gli Stati membri e gli attori del mercato a mettere a punto e realizzare investimenti a favore dell'efficienza energetica, anche nell'ambito di vari programmi dell'Unione, e propongono meccanismi e soluzioni di finanziamento adeguati e innovativi, con una combinazione di contributi, strumenti finanziari e assistenza allo sviluppo di progetti, al fine di potenziare le iniziative esistenti e usare i programmi dell'Unione come catalizzatore per stimolare e mobilitare finanziamenti privati.

Inoltre, a norma dell'articolo 30, paragrafo 3, della direttiva Efficienza energetica, gli orientamenti della Commissione sulla mobilitazione di investimenti privati devono vertere anche sulle misure a disposizione degli Stati membri per agevolare l'attuazione di regimi di finanziamento innovativi (compensazione in bolletta, finanziamento tramite imposte e finanziamento tramite terzi) e di misure che promuovano prodotti di credito incentrati sull'efficienza energetica.

Pertanto, gli orientamenti della Commissione rivolti agli Stati membri e agli attori del mercato intendono sostenere la mobilitazione di investimenti privati a favore dell'efficienza energetica e il conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica per il 2030 e degli obiettivi collegati.

## **Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)**

### **Base giuridica**

Direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica, articolo 30, paragrafo 10.

### **Necessità pratica di un'azione dell'UE**

L'iniziativa attua l'obbligo giuridico della Commissione europea di fornire, entro il 31 dicembre 2024, orientamenti agli Stati membri e agli attori del mercato su come mobilitare gli investimenti privati nell'efficienza energetica, a norma dell'articolo 30, paragrafo 10, della direttiva Efficienza energetica (direttiva (UE) 2023/1791).

## **B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento**

Gli orientamenti aiuteranno gli Stati membri e gli attori del mercato a mettere a punto e realizzare investimenti a favore dell'efficienza energetica, anche nell'ambito di vari programmi dell'Unione. Proporranno meccanismi e soluzioni di finanziamento adeguati e innovativi, con una combinazione di contributi, strumenti finanziari e assistenza allo sviluppo di progetti, al fine di potenziare le iniziative esistenti e usare i programmi dell'Unione come catalizzatore per mobilitare finanziamenti privati.

Per aumentare ulteriormente i finanziamenti per l'efficienza energetica è fondamentale affrontare gli ostacoli individuati che si frappongono all'accesso ai finanziamenti privati e alla loro mobilitazione, segnatamente quelli di tipo:

- economico e finanziario (mancanza di risorse finanziarie o di incentivi, rischi percepiti, lunghi periodi di ammortamento, costi di transazione elevati);
- comportamentale e operativo (scarsa consapevolezza dei vantaggi, misure limitate di monitoraggio e verifica, costi amministrativi elevati, livello insufficiente di capacità, di competenze e di alfabetizzazione finanziaria);
- contestuale e tecnologico (assenza di soluzioni standardizzate, catena di approvvigionamento limitata, mancanza di personalizzazione);
- normativo (ostacoli amministrativi esistenti che si frappongono alla diffusione di soluzioni di finanziamento misto e altre soluzioni innovative).

La Commissione emanerà gli orientamenti sotto forma di raccomandazione, comprensiva di un allegato con linee guida complete e dettagliate, in cui:

- sarà presentata una panoramica aggiornata sui finanziamenti per l'efficienza energetica;
- saranno illustrati gli elementi che ostacolano e quelli che favoriscono la mobilitazione degli investimenti;
- saranno descritti i meccanismi finanziari e le soluzioni di finanziamento innovative in grado di stimolare gli investimenti privati, compresi i modelli e le buone pratiche esistenti nei vari Stati membri;
- saranno offerti agli Stati membri orientamenti concreti in merito a misure politiche e di finanziamento finalizzate a sfruttare al meglio il sostegno finanziario pubblico disponibile per predisporre strumenti

- finanziari e regimi di finanziamento innovativi;
- saranno individuate le buone pratiche e gli strumenti esistenti che permettono agli attori di mercato di espandere lo sviluppo di progetti di efficienza energetica, le soluzioni di finanziamento e gli investimenti;
- saranno forniti orientamenti specifici per elaborare e attuare progetti di efficienza energetica e progetti integrati nel campo delle energie rinnovabili nei settori pubblico, commerciale e residenziale.

L'obiettivo generale degli orientamenti sarà quello di aiutare a istituire un quadro volto ad accrescere il mercato per gli investimenti nell'efficienza energetica, contribuendo così a conseguire gli obiettivi dell'UE per il 2030 in tale ambito. In linea con la rifusione della direttiva Efficienza energetica, gli orientamenti dovranno dedicare particolare attenzione a soluzioni per incrementare l'uso degli strumenti finanziari, compresi i finanziamenti tramite debito e le garanzie pubbliche, e attribuire maggiore importanza al sostegno finanziario alle piccole e medie imprese e all'ammodernamento dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento. Inoltre, dato il contributo davvero significativo della ristrutturazione edilizia al conseguimento degli obiettivi sia di efficienza energetica che di decarbonizzazione, e data la maggiore ambizione mostrata dalla rifusione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, gli orientamenti dovranno anche fornire raccomandazioni su come attuare strumenti di finanziamento innovativi e strumenti finanziari mirati alla ristrutturazione edilizia. La Commissione fornirà infine orientamenti in merito alle soluzioni di finanziamento volte a contrastare la povertà energetica, in particolare nel quadro del Fondo sociale per il clima.

L'obiettivo specifico degli orientamenti sarà quello di fornire raccomandazioni concrete agli Stati membri e agli attori del mercato per superare gli ostacoli individuati tramite misure politiche, normative e di finanziamento efficaci.

#### **Probabile impatto**

In seguito all'adozione degli orientamenti, gli Stati membri e gli attori del mercato metteranno in atto misure volte a eliminare gli ostacoli e facilitare ulteriormente la diffusione di strumenti finanziari e soluzioni di finanziamento innovative in grado di sbloccare gli investimenti privati nell'efficienza energetica, allo scopo di conseguire gli obiettivi aggiornati dell'UE per il 2030 in tale ambito.

Le raccomandazioni non saranno giuridicamente vincolanti. Gli impatti delle misure illustrate negli orientamenti dipenderanno, da un lato, dalla loro capacità di affrontare le sfide e gli ostacoli specifici riscontrati dagli Stati membri e dagli attori del mercato e, dall'altro, dalla volontà delle autorità nazionali di espandere le soluzioni di finanziamento dell'efficienza energetica che stimolano gli investimenti privati.

#### **Monitoraggio futuro**

Non applicabile.

### **C. Legiferare meglio**

#### **Valutazione d'impatto**

Le raccomandazioni della Commissione, che definiscono un approccio strategico generale e non costituiscono un impegno ad agire, non richiedono una valutazione d'impatto. Qualsiasi futura proposta legislativa che dia seguito a tali orientamenti sarà soggetta ai consueti requisiti della politica "Legiferare meglio" della Commissione per quanto riguarda la necessità di effettuare una valutazione d'impatto.

#### **Strategia di consultazione**

La consultazione si prefigge di raccogliere dati, riscontri sugli ostacoli esistenti e raccomandazioni su come mobilitare investimenti privati dai portatori di interessi e dagli attori del mercato che operano nel settore dei finanziamenti per l'efficienza energetica, in particolare i promotori e gli sviluppatori di progetti, gli istituti finanziari e le società di servizi energetici, ma anche da tutti gli altri partecipanti al mercato attivi sul fronte dei finanziamenti per l'efficienza energetica e della transizione energetica. L'obiettivo generale degli orientamenti è sbloccare il potenziale insito in un mercato sostenibile e fiorente per gli investimenti nell'efficienza energetica. A tal fine, faranno il punto delle esperienze di finanziamento di questo tipo, valuteranno i punti in comune e forniranno raccomandazioni concrete e una strategia lungimirante per contribuire a eliminare gli ostacoli attuali.

I destinatari sono, tra gli altri, gli sviluppatori e i promotori dei progetti, i rappresentanti degli Stati membri, le autorità regionali e locali, gli istituti finanziari pubblici e privati, le imprese e le associazioni d'impresa, le strutture di assistenza tecnica e gli operatori di sportelli unici, i finanziatori, i gruppi e rappresentanti dei consumatori, le organizzazioni della società civile, gli istituti di istruzione e di ricerca e ogni altro attore coinvolto nello sviluppo e nel finanziamento di progetti di efficienza energetica, o nell'assistenza a tali progetti, e nella mobilitazione di investimenti privati in questo settore.

La Commissione invita i rispondenti a fornire riscontri riguardo agli elementi che ostacolano e favoriscono l'accesso ai finanziamenti privati per l'efficienza energetica e alla loro mobilitazione, raccomandazioni su come superare gli ostacoli esistenti e sbloccare investimenti privati, proposte su come meglio agevolare questi ultimi –

anche attraverso misure politiche, normative e di finanziamento – ed esempi di buone pratiche in termini di soluzioni di finanziamento e misure volte a rimuovere gli ostacoli esistenti. I rispondenti sono invitati a condividere tutti i dati che ritengano pertinenti, comprese le relazioni di valutazione.

In linea con la politica "Legiferare meglio" della Commissione europea, volta a sviluppare iniziative basate sulle migliori conoscenze disponibili, invitiamo ricercatori scientifici, organizzazioni accademiche, società specializzate e associazioni scientifiche con competenze in materia di finanziamenti per l'efficienza energetica a inviare ricerche scientifiche, analisi e dati, già pubblicati o in fase di pre stampa. Sono particolarmente graditi documenti che sintetizzino lo stato attuale delle conoscenze nel settore in questione.

Il presente invito a presentare contributi è disponibile in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE sul portale "Di' la tua" della Commissione. Le risposte possono essere fornite in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE entro quattro settimane dalla pubblicazione. L'invito sarà condiviso con il comitato della direttiva sull'efficienza energetica e pubblicato anche sulla [pagina web](#) della DG ENER. Nell'ambito della strategia di consultazione dei portatori di interessi, giovedì 8 febbraio 2024 si terrà un seminario online organizzato dalla DG ENER e rivolto proprio ai portatori di interessi. Entro otto settimane dalla chiusura del presente invito a presentare contributi sarà redatta una relazione di sintesi.